

Area di competenza 5

# Lo Stato secondo la Costituzione

Unità di apprendimento 6

## Le autonomie territoriali

### | 1 | L'attuazione delle Regioni a Statuto speciale

In attuazione del previgente art. 116 della Costituzione (che attribuiva alla Sicilia, alla Sardegna, al Trentino-Alto Adige, al Friuli-Venezia Giulia ed alla Valle d'Aosta *forme e condizioni particolari di autonomia*, previste da Statuti speciali da adottarsi con leggi costituzionali), l'Assemblea Costituente approvò gli Statuti speciali per la Sicilia, la Sardegna, la Valle d'Aosta ed il Trentino-Alto Adige rispettivamente con le *leggi costituzionali nn. 2, 3, 4 e 5 del 26 febbraio 1948*.

Le rivendicazioni di autonomia da parte di alcune Regioni erano anzitutto fondate sulla presenza di radicate **tendenze separatiste** (Sardegna, Sicilia), cui il legislatore avrebbe dovuto rimediare non riproponendo strumenti e metodi del regime accentratore fascista, bensì riconoscendo larghe autonomie.

In Valle d'Aosta, invece, le correnti separatiste obbedivano a differenti presupposti: non erano tanto le condizioni sociali ed economiche della Regione a prevalere, ma piuttosto «il carattere bilingue della popolazione valdostana» (PALADIN).

Lo stesso motivo stette all'origine della creazione della Regione Trentino-Alto Adige. Il primo passo in tale direzione venne compiuto a seguito della conclusione dell'accordo De Gasperi-Grüber intervenuto a Parigi il 5 settembre 1945, in base al quale oltre a sancire definitivamente il riconoscimento dei confini fra l'Italia e l'Austria, conseguenti al Trattato di San Germano, veniva riconosciuto al gruppo linguistico tedesco la facoltà di usare la propria lingua nella scuola e negli uffici pubblici, nonché l'autonomia peculiare comprensiva di poteri legislativi e amministrativi.

Di qui il successivo passo della Costituente di approvare lo Statuto regionale al fine di realizzare un sostanziale travaso di poteri dalla Regione alle due Province autonome di Bolzano e di Trento.

Per quel che concerne il Friuli-Venezia Giulia, le vicende conseguenti alla cessazione del conflitto mondiale ne ritardarono il riconoscimento di Regione a Statuto speciale fino al 1963.